

# CLASSE IIC

ISTITUTO COMPRENSIVO CERVARO  
R. D'ALFONSO

SCUOLA SECONDARIA DI  
PRIMO GRADO

# DANTE ALIGHIERI

700 anni dalla  
morte



2^C

Scuola media R.D'Alfonso

*Nacque a Firenze nel 1265*

*Morì a Ravenna nel 1321*

*Padre della  
Lingua Italiana*



# CHI ERA?

Fu uno dei maggiori poeti italiani e mondiali

Fu costretto dalla famiglia a sposare  
Gemma Donati

Dante, però, era innamorato di Beatrice, che scelse come  
fonte di ispirazione per le sue opere

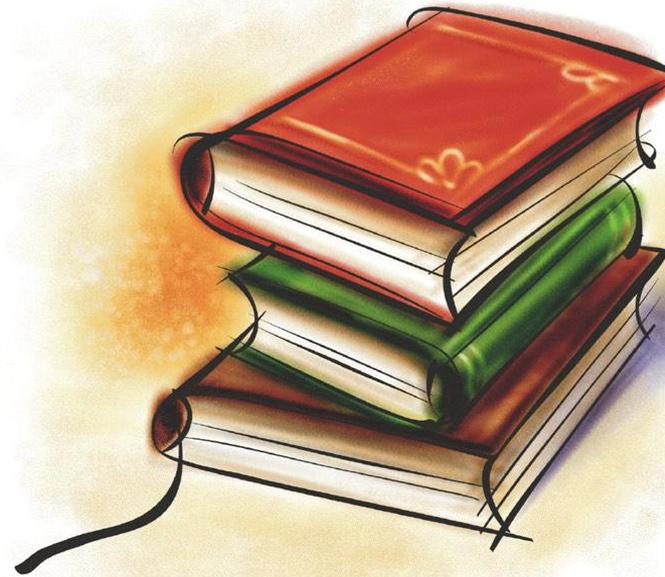
Fu anche un uomo di politica, appartenente  
alla fazione dei guelfi bianchi

Per questo venne esiliato da Firenze, dove non vi tornò  
più, trovando rifugio presso le più grandi corti d'Italia

Francesco Scagliarini

# Alcune opere

- La Divina Commedia
- Convivio
- Rime
- De Vulgari eloquentia
- Monarchia



*Maria Varlese*

# “DIVINA COMMEDIA”

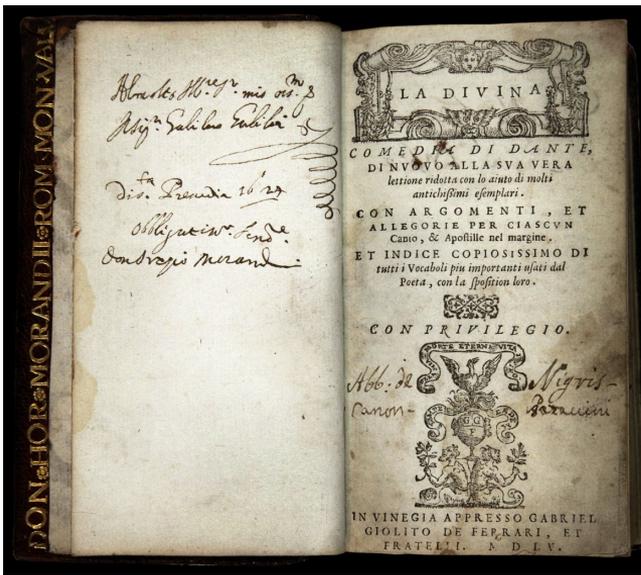
INIZIO SCRITTURA:  
intorno al 1300,  
durante l’esilio.

DATA DI  
PUBBLICAZIONE:  
dopo la morte di  
Dante, nel 1321.

**SIGNIFICATO  
ALLEGORICO:**  
IL VIAGGIO DI PURIFICAZIONE PERCHÉ  
L’UMANITÀ È SMARRITA NEL PECCATO.

**SIGNIFICATO  
DIDASCALICO:**  
TRASMETTE INSEGNAMENTI  
RELIGIOSI E MORALI ALL’UMANITÀ.

Dante spiega che la sua opera è una “COMMEDIA” perché inizia con un argomento spaventoso (l’Inferno), e termina con un finale lieto (il Paradiso). L’aggettivo “DIVINA” le fu attribuito successivamente da Giovanni Boccaccio, per indicare l’argomento sacro e l’eccezionalità dell’opera.



# LA DIVINA COMMEDIA LA STRUTTURA

SCRITTA IN VOLGARE FIORENTINO

versi: endecasillabi

3 cantiche: Inferno, Purgatorio, Paradiso

canti: 34 Inferno, 33 Purgatorio, 33 Paradiso = 100 canti

strofe: terzine

rime: incatenate

# L'INFERNO



ANTINFERNO

SELVA OSCURA (I-II)

PORTA DELL'INFERNO (III)

VESTIBOLO = IGNAVI (III)

FIUME ACQUERENTE (CANTIERE LAVORO DALL'INFERNO) (III)

CARANTE (FRAGHETTABOIE INFERNALE) (III)

ALTO  
INFERNO

1° CERCHIO = MORTI SENZA BATTESIMO O VISSUTI PRIMA DI CRISTO, SENZA CREDERE, NELLA SUA VEDUTA (IV)

MINOSSE (GIUDICE INFERNALE) (V)

2° CERCHIO = LUSSURIOSO (VI)

3° CERCHIO = GOLOSI (VI)

4° CERCHIO = AVARI E PRODIGHI (VII)

VALDE STIGIA

5° CERCHIO = IRACONDI (PROMI ALL'IRA, ACCIDIOSI, INVIDIOSI, SUPERBI) (VII-VIII)

6° CERCHIO = FRETICI (IX-X)

FIUME FLEGETANTE

7° CERCHIO = VIOLENTI

1° VIOLENTI CONTRO IL PROSSIMO (STRANIONICI DI DEVASTABILE PRESSIONE) (IX)

2° VIOLENTI CONTRO SE STESSI (SUICIDI, SCIAACQUATORI) (XII)

3° VIOLENTI CONTRO DIO (BESTEMMIATORI, SCODANTI E OSORNI) (XIV-XVI)

BASSO

INFERNO

(CITTÀ DI  
DITE)

8° CERCHIO = MALEBOGHE / FRAUDOLENTI

1° BOLGIA = RUFFIANI / SEGUITORI (XXIII)

2° BOLGIA = ADULATORI (XXIV)

3° BOLGIA = STORNIACI (XXV)

4° BOLGIA = INDOVINI (XXVI)

5° BOLGIA = BARATTIERI (XXVII-XXXII)

6° BOLGIA = I POCCILI (XXVIII)

7° BOLGIA = LADRI (XXIX-XXXI)

8° BOLGIA = CONSIGLIERI DI FRODI (XXXII-XXXIII)

9° BOLGIA = SEMINATORI DI DISCORDIE E SCISMI (XXXIII)

10° BOLGIA = FALSARI (XXXIV-XXXV)

DI MONETA E DI PAROLA (XXXIX-XXX)

LAGO COCITO

9° CERCHIO = TRADITORI

1° ZONA (CAINA) = TRADITORI DEI FAMIGLIARI (XXXIV)

2° ZONA (ANTENORA) = TRADITORI DELLA PATRIA  
ODEL PROPRIO PARTITO (XXXIII-XXXIV)

3° ZONA (TOLOMEEA) = TRADITORI DEGLI  
OSPITI (XXXIII)

4° ZONA (GIUDECA) = TRADITORI DEGLI  
BENEFATTORI (XXXIV)

LUCIFERO (RE DELLA CITTÀ  
DI DITE)

" Per me si va nella città dolente  
per me si va l'eterno dolore,  
per me si va tra  
la perduta gente....



# VIRGILIO

Dante nell'Inferno viene accompagnato da Virgilio

Dante considera Virgilio come il suo maestro

Virgilio rappresenta la ragione umana

Simone Cavaliere

# LE TRE FIERE



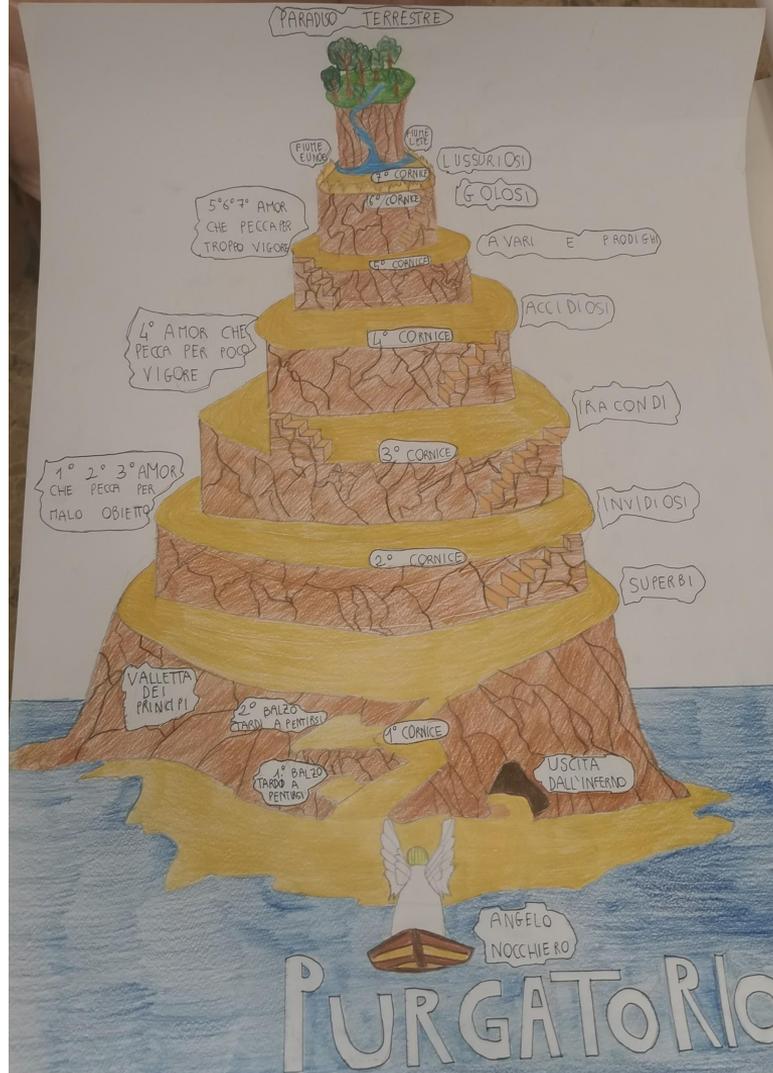
La Lonza, la Lupa e il Leone sono le Tre Fiere che ostacolano il viaggio di Dante all'inizio dell'Inferno. Esse rappresentano simbolicamente tre disposizioni peccaminose che ostacolano il pentimento e la conversione del peccatore e, al contempo, tre impedimenti particolarmente gravi al raggiungimento dell'ordine politico e morale della società cristiana. I commentatori antichi sono concordi nell'identificare nella Lonza (un felino simile a un leopardo) la Lussuria, nel Leone la superbia e nella lupa la cupidigia.

# LA PORTA DELL'INFERNO

<<Per me si va ne la città dolente,  
per me si va ne l'eterno dolore,  
per me si va tra la perduta gente.

<<Attraverso di me si entra nella  
città dove si soffre,  
attraverso di me si entra nel  
dolore eterno,  
attraverso di me si va tra le anime  
dannate





Mattia Carlomusto

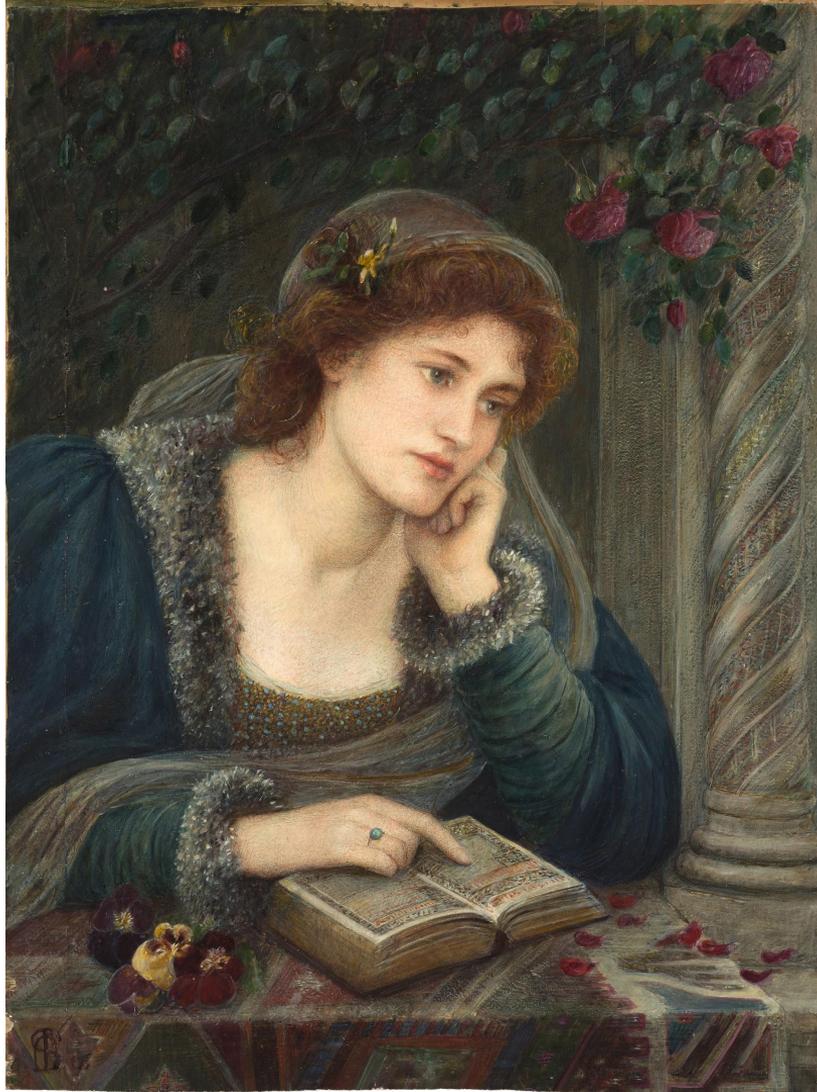
# Beatrice

Nascita: 1265  
circa, Firenze  
Morte: 1290, Firenze

La virtù di Beatrice è  
la conoscenza di Dio  
(allegoria della  
teologia)

La incontrò per la  
prima volta a 9 anni  
nella chiesa di santa  
margherita dei cerchi.

Beatrice  
accompagnò  
Dante nel  
purgatorio



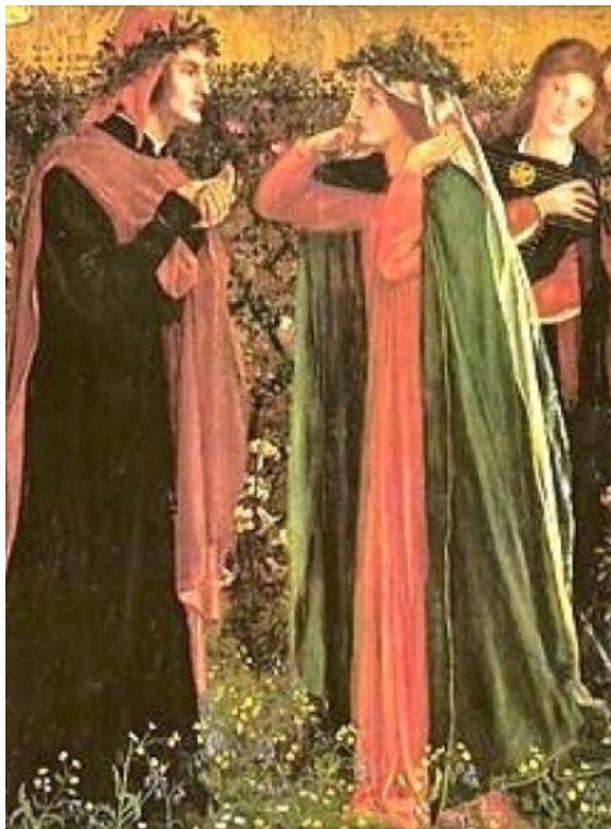
# Portinari

Beatrice  
Portinari, detta  
Bice, coniugata  
de' Bardi, è,  
secondo alcuni  
critici letterari,  
la donna che  
Dante  
trasfigura nel  
personaggio di  
Beatrice, musa  
e ispiratrice del  
poeta. Morì a  
ventiquattro  
anni, causando  
in Dante una  
profonda crisi.

Alisy Gargano

# Incontro con Beatrice

## Purgatorio



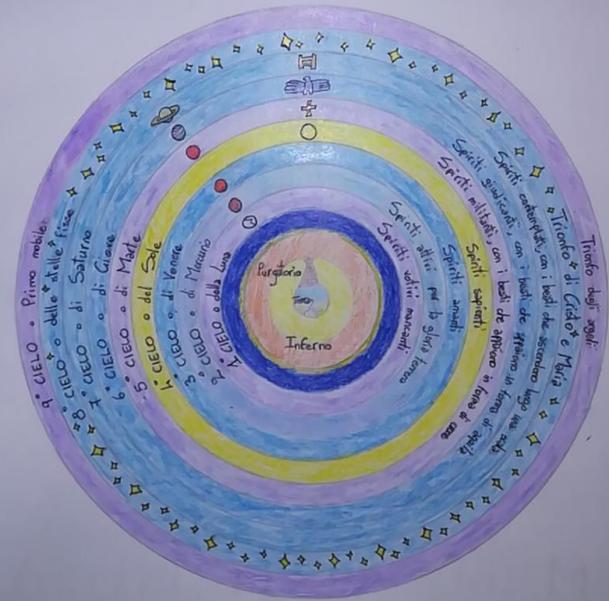
Così dentro una nuvola di fiori  
Che da le mani angeliche saliva  
E ricadeva in giù dentro e di fori,

Sovra candido vel cinta d'uliva  
candido  
Donna m'apparve, sotto verde manto  
vestita  
Vestiva di color di fiamma viva.

Allo stesso modo, nella nuvola di fiori  
che saliva dalle mani degli angeli  
e ricadeva in basso, dentro e fuori il  
carro,

mi apparve una donna, sopra un  
velo, cinta da una corona d'ulivo,  
di un abito rosso come una fiamma,  
scintillante sotto un mantello verde

# PARADISO





# San Bernardo

San Bernardo accompagna Dante nel Paradiso

Rappresenta l'ardore mistico, cioè lo slancio appassionato verso Dio

Francesco Scagliarini



# San Francesco

## Paradiso

Né li gravò viltà di cuor le ciglia  
per esser fi' di Pietro Bernardone,  
né per parer dispetto a meraviglia;

ma regalmente sua dura intenzione  
ad Innocenzio aperse, e da lui ebbe  
primo sigillo a sua religione.

Né la vergogna gli fece abbassare gli occhi  
per il fatto di essere figlio del mercante  
Pietro Bernardone, né per il suo aspetto  
tanto miserevole da suscitare stupore;

ma con solenne dignità espose la sua  
regola severa a papa Innocenzo III, e da  
lui ottenne la prima approvazione al suo  
ordine.

Francesco Scagliarini



## A riveder le stelle

Lo duca e io per quel cammino ascoso  
intrammo a ritornar nel chiaro mondo;  
e senza cura aver d'alcun riposo,

Salimmo sù, el primo e io secondo,  
tanto ch'ì vidi de le cose belle  
che porta 'l ciel, per un pertugio fondo.

E quindi uscimmo a riveder le stelle

La mia guida e io ci inoltrammo in quel cammino  
nascosto e buio per ritornare nel mondo della luce  
e senza curarci di riposare,

salimmo su, lui per primo e io dietro,  
finchè attraverso un'apertura circolare  
vidi alcune delle meraviglie del cielo.

E quindi uscimmo a riveder le stelle



Maria Antonietta Scafi